

## Corteo anti-G8, lite pure sulle spese!

Tanto rumore per nulla. Il corteo anti-G8 del 17 novembre che ha visto sfilare per le vie del centro di Genova migliaia di persone ha smentito nei fatti anche le previsioni più allarmistiche della vigilia. Ma qualche strascico polemico si è avvertito ancora nell'ultimo consiglio comunale, quando i consiglieri Franco De Benedictis (Lista Biasotti) e Giovanni Bernabò Brea (Alleanza nazionale) hanno invitato il sindaco Vincenzi a giustificare i costi della manifestazione. Non i 200 mila euro preventivati, ma meno della metà: 6.700 euro per le ore di lavoro straordinario della Polizia municipale (circa cento agenti dotati di venticinque auto e trenta moto di servizio); 6.700 euro

ad Aster per il posizionamento di transenne e cartelli stradali; 2.500 euro ad Amt per il prolungamento dell'orario di servizio della metropolitana; 56.400 euro ad Amiu che, con sessanta addetti, sei spazzatrici e due autogrù, ha installato wc chimici, fatto sparire prima della manifestazione 270 tra cassonetti e campane per la raccolta differenziata, ripulito le strade da bottiglie e cocci di vetro e rimosso le scritte lasciate dai no-global lungo il loro percorso. Totale: 72.300 euro. Dati che però non hanno soddisfatto del tutto le perplessità dell'opposizione. "Non è giusto che i genovesi paghino la rimozione delle scritte", ha dichiarato De Benedictis, cui ha fatto eco Bernabò Brea: "Le

manifestazioni anti-G8 non sono feste di pace e i genovesi hanno rifiutato ogni coinvolgimento in questa vicenda politica e giudiziaria chiudendosi in casa o andando fuori città. Genova è stanca di sentir parlare del G8, vuole tranquillità". Secca la risposta del sindaco: "Abbiamo registrato un costo molto basso - ha commentato - per una manifestazione così importante per la nostra città e per il nostro Paese e che ci consente di tornare a guardare serenamente ai prossimi confronti democratici di piazza. Gli atti vandalici dei no-global, come dei tifosi sportivi, vanno imputati alle responsabilità del singolo e perseguiti nelle sedi opportune".

A.D.G.

